

ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)

Città metropolitana di Torino - SU00125

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) Titolo del progetto (*)

BIBLIOTECHE IN DIALOGO

3) Contesto specifico del progetto (*)

3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

L'insieme dei comuni aderenti al Sistema Bibliotecario Area Metropolitana Ivrea-Canavese-Valli di Lanzo si configura come una rete intercomunale che copre territori di montagna, collina e pianura, con una popolazione complessiva di circa 45.000 abitanti. I comuni aderenti presentano caratteristiche demografiche, socio-economiche e culturali differenti ma interconnesse, in una logica di presidio diffuso del territorio attraverso le biblioteche comunali come luoghi di aggregazione, alfabetizzazione e partecipazione civica. In molti casi, le biblioteche sono gli unici presidi culturali stabili sul territorio e rivestono un ruolo strategico nel garantire accesso equo alla cultura, alla lettura, alla formazione permanente e alla partecipazione civica, in particolare nelle aree interne, a bassa densità abitativa e a rischio di spopolamento.

Comune di Balangero

Piccolo centro della bassa Valle di Lanzo con circa 3.000 abitanti, Balangero è caratterizzato da un tessuto urbano residenziale con forte impronta locale. Il Comune presenta una vivace biblioteca civica e un buon livello di partecipazione a iniziative culturali locali, anche grazie alla presenza di associazioni e scuole primarie attive.

Comune di Caluso

Centro strategico del Canavese orientale (circa 7.000 abitanti), noto per la produzione del vino Erbaluce DOCG, Caluso ospita un istituto scolastico comprensivo e strutture sanitarie di riferimento (come l'ospedale di Chivasso). La biblioteca comunale svolge un ruolo cruciale per la promozione della lettura e per l'integrazione sociale, anche con iniziative rivolte ai bambini e agli anziani.

Comune di Caselle Torinese

Con circa 11.000 abitanti, Caselle è uno dei centri principali dell'area, sede dell'aeroporto "Sandro Pertini" di Torino. La sua posizione strategica e il tessuto multiculturale (legato anche all'insediamento di nuovi residenti) rendono la biblioteca comunale un punto chiave per l'accesso alla cultura e all'informazione, anche in chiave digitale e interculturale.

Comune di Favria

Comune del Canavese con circa 5.000 abitanti, Favria possiede una biblioteca civica attiva che promuove la lettura nelle scuole e sul territorio. La comunità è caratterizzata da una forte partecipazione ad eventi culturali, religiosi e tradizionali, con un tessuto associativo variegato.

Comune di Lanzo Torinese

Centro storico e culturale di riferimento per le Valli di Lanzo (oltre 5.000 abitanti), Lanzo è sede di una biblioteca ricca e frequentata, che ospita anche un importante fondo storico. La posizione montana e la vocazione turistica richiedono un'offerta culturale flessibile e integrata con i percorsi di valorizzazione del patrimonio e della memoria locale.

Comune di Mathi

Comune della bassa Valle di Lanzo con circa 4.800 abitanti, Mathi è un centro con buoni servizi scolastici e socio-educativi. La biblioteca civica promuove attività per bambini e famiglie, con eventi periodici in collaborazione con scuole e associazioni culturali.

Comune di Montalenghe

Piccolo comune agricolo del Canavese (circa 900 abitanti), con un forte senso di comunità e una biblioteca di prossimità che svolge funzione sociale oltre che educativa, specialmente per le fasce più fragili della popolazione.

Comune di Pont Canavese

Comune di circa 3.500 abitanti situato nella zona montana del Canavese, crocevia storico tra le valli Orco e Soana. Il Comune presenta un patrimonio culturale significativo (tra cui il Museo della Montagna) e la biblioteca comunale rappresenta un presidio culturale fondamentale per la popolazione locale e le scuole.

Comune di Romano Canavese

Con circa 3.000 abitanti, Romano Canavese è un comune rurale ricco di tradizioni, sede di diverse attività culturali coordinate anche attraverso la biblioteca civica, attiva nella promozione della lettura e nella conservazione della memoria locale.

Comune di Rueglio

Comune montano della Valchiusella con circa 750 abitanti. La biblioteca comunale, piccola ma attiva, è fortemente integrata nel tessuto associativo del territorio e si propone come presidio sociale e culturale contro l'isolamento e la marginalità.

Comune di Villanova Canavese

Piccolo centro residenziale con circa 1.100 abitanti, Villanova è dotato di una biblioteca attiva, punto di riferimento per famiglie e giovani, che promuove attività didattiche, ludiche e culturali in rete con i comuni vicini.

Analisi dei bisogni

Il contesto territoriale del Sistema Bibliotecario Area Metropolitana Ivrea-Canavese-Valli di Lanzo si caratterizza per una significativa disomogeneità interna, che tuttavia evidenzia bisogni comuni, trasversali e interconnessi. I 11 Comuni aderenti, distribuiti tra territori montani (Rueglio, Pont Canavese), collinari (Romano, Montalenghe, Favria) e pianeggianti o semicentrali (Caselle, Caluso), presentano complessivamente una popolazione di circa 45.000

abitanti. In questo scenario, le biblioteche comunali rappresentano spesso l'unico presidio culturale stabile e gratuito accessibile a tutte le fasce della popolazione, contribuendo in modo determinante alla coesione sociale e alla partecipazione civica.

1. Bisogno di accesso equo e diffuso alla cultura

Molti Comuni dell'area presentano una bassa densità abitativa e distanze significative dai principali poli culturali urbani. La ridotta offerta culturale sul territorio, soprattutto nei piccoli centri montani come Rueglio o Montalenghe, espone le fasce fragili (anziani, giovani, migranti) a una marginalizzazione culturale crescente. Il bisogno si traduce nella necessità di rafforzare il ruolo delle biblioteche come centri di animazione culturale, alfabetizzazione informativa e partecipazione, attraverso attività diffuse, regolari e coordinate, in particolare nelle zone meno servite.

2. Bisogno di innovazione digitale e inclusione tecnologica

La trasformazione digitale in corso nelle biblioteche italiane trova ostacoli nelle aree marginali: diversi Comuni non dispongono di dotazioni informatiche aggiornate o di connessioni adeguate. Inoltre, in molti casi, l'utenza (in particolare over 65 e cittadini con background migratorio) manifesta competenze digitali limitate o frammentarie. Risulta dunque prioritario potenziare la digitalizzazione delle biblioteche, attrezzare spazi accessibili e formare cittadini e volontari affinché possano agire da facilitatori nel superamento del digital divide.

3. Bisogno di valorizzare il patrimonio culturale locale

Molti presidi bibliotecari custodiscono fondi librari, storici o documentari di rilievo, spesso poco conosciuti e non valorizzati, come nel caso della biblioteca di Lanzo Torinese (oltre 35.000 volumi, fondo Cavallari Murat) o dei piccoli centri con raccolte locali significative. Manca spesso un lavoro sistematico di catalogazione, digitalizzazione e narrazione del patrimonio, che ne consenta la fruizione allargata da parte di scuole, ricercatori e comunità. Il bisogno si traduce nella necessità di rendere accessibile il patrimonio culturale, rafforzando il ruolo delle biblioteche come centri di memoria e identità.

4. Bisogno di coinvolgimento attivo delle giovani generazioni

In un contesto segnato da progressivo invecchiamento della popolazione e da carenza di opportunità per i giovani nei piccoli centri, le biblioteche rappresentano potenzialmente uno spazio di aggregazione, espressione e cittadinanza. Tuttavia, la partecipazione giovanile appare ancora marginale e poco strutturata. Il bisogno è quello di attivare percorsi di partecipazione e protagonismo culturale giovanile, valorizzando strumenti come il Servizio Civile Universale, che favoriscano l'acquisizione di competenze, la costruzione di comunità inclusive e lo sviluppo di soft skills.

5. Bisogno di cooperazione territoriale tra enti e biblioteche

L'eterogeneità del sistema e la distribuzione territoriale ampia rendono difficile una gestione omogenea e coordinata dei servizi bibliotecari. Manca spesso una regia unitaria delle attività, uno scambio costante di buone pratiche e un sistema condiviso di raccolta dati, monitoraggio e comunicazione interna tra Comuni. Il bisogno è quello di rafforzare la rete di cooperazione tra le biblioteche, valorizzando la programmazione comune e integrata, anche grazie all'apporto strutturato dei volontari SCU come facilitatori territoriali.

Bisogno individuato	Indicatori numerici della situazione attuale	Fonti
Accesso equo e diffuso alla cultura	Circa il 45% dei Comuni aderenti è classificato come area montana o interna a bassa densità (es. Rueglio 43 ab/km², Montalenghe 78 ab/km²); meno di 1 evento culturale strutturato/mese in 6 comuni su 11	ISTAT 2023; Osservazioni dirette Comuni; Documentazione eventi culturali
Innovazione digitale e inclusione tecnologica	Solo 4 biblioteche su 11 dotate di postazioni PC aggiornate e con connessione stabile; oltre il 30% della popolazione over 65 manifesta difficoltà nell'uso di strumenti digitali	Dati Sistema Bibliotecario; Indagine interna 2024 su dotazioni; ISTAT 2021 Digital Skills
Valorizzazione del patrimonio culturale locale	Presenza di almeno 3 biblioteche con fondi storici e raccolte locali non digitalizzate (es. Lanzo, Romano, Pont); meno del 20% dei materiali accessibili via OPAC	Rilevazioni Sistema Bibliotecario 2023-24; Inventari locali; Portale OPAC Piemonte
Coinvolgimento attivo delle giovani generazioni	Partecipazione giovanile organizzata in meno del 30% delle biblioteche; coinvolgimento annuo medio SCU: 1 volontario ogni 2 sedi; nessun progetto strutturato permanente under30	Schede SCU 2022-2024; Questionari bibliotecari 2023; Osservatorio Giovani Regione Piemonte
Cooperazione territoriale tra enti e biblioteche	Assenza di piattaforme comuni di comunicazione tra le biblioteche; meno di 2 progetti condivisi all'anno tra più Comuni; gestione disomogenea del monitoraggio delle attività	Monitoraggio Sistema Bibliotecario 2023; Atti amministrativi intercomunali

3.2) Destinatari del progetto (*)

Comune di Balangero

I destinatari principali del progetto sono bambini e alunni della scuola primaria, famiglie con minori e anziani attivi. Grazie alla presenza di una biblioteca vivace e a un buon tessuto associativo, il progetto si rivolge a un'utenza intergenerazionale che frequenta la biblioteca per iniziative di lettura, laboratori e animazione culturale.

Comune	Popolazione Stimata	Bambini/Ragazzi (0-18)	Anziani (65+)	Beneficiari Diretti Stimati (annui)	Beneficiari Indiretti Stimati (annui)
Balangero	3000	600	750	400	1000

Comune di Caluso

Il progetto si rivolge a tre gruppi principali: bambini e ragazzi in età scolare, anziani (in particolare residenti soli o in condizioni di fragilità), e utenti del presidio ospedaliero locale. La biblioteca, in sinergia con l'ASL TO4 e le scuole, è un punto nevralgico per la promozione della lettura e il benessere sociale.

Comune	Popolazione Stimata	Bambini/Ragazzi (0-18)	Anziani (65+)	Beneficiari Diretti Stimati (annui)	Beneficiari Indiretti Stimati (annui)
Caluso	7700	1300	1800	600	1800

Comune di Caselle Torinese

I destinatari includono giovani studenti, famiglie di nuova immigrazione, adulti con competenze digitali deboli e cittadini con background culturali eterogenei. Il progetto intende intercettare una popolazione ampia e diversificata, valorizzando la funzione inclusiva, digitale e multiculturale della biblioteca.

Comune	Popolazione Stimata	Bambini/Ragazzi (0-18)	Anziani (65+)	Beneficiari Diretti Stimati (annui)	Beneficiari Indiretti Stimati (annui)
Caselle Torinese	18600	3100	4300	900	2500

Comune di Favria

Il progetto coinvolge in particolare bambini e studenti delle scuole primarie, famiglie e membri delle associazioni locali. La forte partecipazione comunitaria alle iniziative culturali rende la biblioteca un punto di riferimento per l'intera cittadinanza, con particolare attenzione alle giovani generazioni.

Comune	Popolazione Stimata	Bambini/Ragazzi (0-18)	Anziani (65+)	Beneficiari Diretti Stimati (annui)	Beneficiari Indiretti Stimati (annui)
Favria	5300	900	1400	500	1300

Comune di Lanzo Torinese

I destinatari includono studenti, famiglie, anziani lettori abituali e appassionati di storia locale. La biblioteca "Augusto Cavallari Murat", con il suo patrimonio librario, si rivolge anche a studiosi e visitatori interessati alla memoria storica delle Valli di Lanzo. Il progetto intercetta dunque sia l'utenza locale che quella culturale e turistica.

Comune	Popolazione Stimata	Bambini/Ragazzi (0-18)	Anziani (65+)	Beneficiari Diretti Stimati (annui)	Beneficiari Indiretti Stimati (annui)
Lanzo Torinese	5300	950	1500	700	1700

Comune di Mathi

Beneficiari principali sono bambini, famiglie e docenti delle scuole primarie. Il progetto intende coinvolgere anche giovani lettori, cittadini con competenze digitali da rafforzare e membri delle associazioni culturali, in un'ottica di animazione e partecipazione comunitaria.

Comune	Popolazione Stimata	Bambini/ Ragazzi (0-18)	Anziani (65+)	Beneficiari Diretti Stimati (annui)	Beneficiari Indiretti Stimati (annui)
Mathi	4100	800	1200	450	1200

Comune di Montalenghe

Il progetto si rivolge prioritariamente agli abitanti più vulnerabili (anziani soli, adulti con basso livello d'istruzione, giovani poco coinvolti), in un contesto agricolo con limitate opportunità culturali. La biblioteca di prossimità rappresenta per questi utenti un canale fondamentale di accesso alla lettura, alla relazione e alla socialità.

Comune	Popolazione Stimata	Bambini/ Ragazzi (0-18)	Anziani (65+)	Beneficiari Diretti Stimati (annui)	Beneficiari Indiretti Stimati (annui)
Montalenghe	990	150	350	120	300

Comune di Pont Canavese

I destinatari includono studenti delle scuole del territorio, famiglie, anziani e appassionati del patrimonio alpino. Grazie alla presenza del Museo della Montagna, il progetto promuove il coinvolgimento anche di associazioni culturali, guide locali e turisti interessati al patrimonio culturale.

Comune	Popolazione Stimata	Bambini/ Ragazzi (0- 18)	Anziani (65+)	Beneficiari Diretti Stimati (annui)	Beneficiari Indiretti Stimati (annui)
Pont Canavese	3500	600	1000	350	900

Comune di Romano Canavese

Destinatari del progetto sono bambini e famiglie, ma anche anziani e membri delle associazioni locali. La biblioteca civica lavora alla promozione della lettura e alla valorizzazione della memoria storica, con attività di raccolta, documentazione e narrazione che coinvolgono la cittadinanza attiva.

Comune	Popolazione Stimata	Bambini/ Ragazzi (0-18)	Anziani (65+)	Beneficiari Diretti Stimati (annui)	Beneficiari Indiretti Stimati (annui)
Romano Canavese	3000	550	850	300	800

Comune di Rueglio

In questo contesto montano e a bassa densità, i destinatari includono in particolare anziani, giovani residenti e famiglie. Il progetto si rivolge a un'utenza potenzialmente a rischio di isolamento, offrendo alla biblioteca un ruolo di presidio contro la marginalizzazione e come polo di riferimento per l'inclusione culturale.

Comune	Popolazione Stimata	Bambini/Ragazzi (0-18)	Anziani (65+)	Beneficiari Diretti Stimati (annui)	Beneficiari Indiretti Stimati (annui)
Rueglio	765	100	250	150	300

Comune di Villanova Canavese

Il progetto coinvolge famiglie con bambini, adolescenti e giovani adulti del territorio, anche provenienti dai comuni vicini. La biblioteca rappresenta uno spazio di aggregazione e partecipazione, con attività didattiche e culturali accessibili, costruite in collaborazione con le reti locali.

Comune	Popolazione Stimata	Bambini/Ragazzi (0-18)	Anziani (65+)	Beneficiari Diretti Stimati (annui)	Beneficiari Indiretti Stimati (annui)
Villanova Canavese	1200	220	300	200	400

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (*)

Il progetto di Servizio Civile Universale BIBLIOTECHE IN DIALOGO nasce con l'intento di rafforzare il ruolo delle biblioteche comunali del Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana Ivrea-Canavese-Valli di Lanzo come presidi culturali diffusi, inclusivi e partecipativi. In continuità con esperienze già consolidate sul territorio e in sinergia con il programma di intervento ALZA IL VOLUME - BIBLIOTECHE ACCESSIBILI, VIVE E APERTE AL TERRITORIO, il progetto intende favorire un accesso equo e consapevole alla conoscenza, alla lettura e al patrimonio culturale, attraverso attività di animazione, narrazione, inclusione digitale e promozione della cittadinanza attiva. Le biblioteche coinvolte, spesso unico presidio culturale stabile nei rispettivi territori, in particolare nei comuni montani e rurali, svolgono una funzione cruciale di coesione sociale, contrasto alla marginalità e valorizzazione del patrimonio locale. Il progetto si propone di potenziare queste funzioni, rendendo le biblioteche luoghi sempre più accessibili, attrattivi e aperti alla partecipazione dei cittadini di tutte le età e condizioni sociali.

BIBLIOTECHE IN DIALOGO si inserisce pienamente nell'ambito di azione "Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali", contribuendo a:

- rendere la cultura accessibile anche nei contesti meno serviti,
- contrastare il divario digitale,
- promuovere il protagonismo giovanile,
- rafforzare le reti di cooperazione tra enti e territori.

Il progetto è inoltre pienamente coerente con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, in particolare:



Obiettivo 4 – Istruzione di qualità: promuovendo l'educazione alla lettura, la formazione continua e l'inclusione educativa;



Obiettivo 11 – Città e comunità sostenibili: sostenendo lo sviluppo di comunità locali inclusive, resilienti e culturalmente vitali.

Obiettivi di progetto:

Obiettivo 1 - Ampliare le opportunità culturali nei territori periferici e a bassa densità
Potenziare l'offerta di iniziative culturali e di promozione della lettura nei Comuni montani e rurali, dove le biblioteche costituiscono spesso l'unico presidio attivo. L'intervento dei volontari SCU mira a garantire una maggiore prossimità culturale, facilitando l'accesso alla conoscenza e alla partecipazione anche nei contesti più decentrati.
Obiettivo 2 - Favorire l'inclusione digitale e l'alfabetizzazione informatica
Rendere le biblioteche luoghi accessibili anche dal punto di vista tecnologico, dotandole di strumenti aggiornati e promuovendo percorsi di accompagnamento digitale rivolti a persone anziane, cittadini stranieri e altri gruppi a rischio di esclusione. I volontari SCU saranno risorsa attiva nella mediazione digitale e nel superamento del digital divide.
Obiettivo 3 - Riscoprire e rendere fruibile il patrimonio culturale locale
Valorizzare le collezioni storiche e documentarie custodite dalle biblioteche, attraverso attività di digitalizzazione, narrazione del patrimonio e diffusione territoriale. Le azioni progettuali mirano a costruire una memoria condivisa, accessibile anche alle nuove generazioni e a utenti esterni.
Obiettivo 4 - Rafforzare il ruolo delle biblioteche come spazi di aggregazione e protagonismo giovanile
Attivare i giovani del territorio come promotori di iniziative, facilitatori culturali e cittadini attivi, offrendo occasioni di crescita personale e sociale in contesti significativi. Le biblioteche diventeranno luoghi di espressione giovanile, costruzione di competenze e sviluppo del senso civico.
Obiettivo 5 - Sviluppare una rete bibliotecaria più coesa e capace di azione integrata
Promuovere la collaborazione tra Comuni, biblioteche e attori culturali del territorio, sostenendo la progettazione condivisa e la creazione di strumenti comuni di comunicazione, monitoraggio e gestione. I volontari SCU contribuiranno a rafforzare i legami tra le diverse sedi e a migliorare la qualità complessiva dei servizi offerti.

Obiettivi	Bisogno individuato	Situazione di partenza (dati/indicatori)	Indicatori di risultato attesi
Obiettivo 1	Accesso equo e diffuso alla cultura	Circa il 45% dei Comuni aderenti è classificato come area montana o interna a bassa densità (es. Rueglio 43 ab/km ² , Montalenghe 78 ab/km ²); meno di 1 evento culturale strutturato/mese in 6 comuni su 11	Aumento del numero di eventi culturali mensili in almeno 8 comuni su 11; incremento del 30% della partecipazione registrata nelle attività bibliotecarie nei comuni a bassa densità.
Obiettivo 2	Innovazione digitale e inclusione tecnologica	Solo 4 biblioteche su 11 dotate di postazioni PC aggiornate e con connessione stabile; oltre il 30% della popolazione over 65 manifesta difficoltà nell'uso di strumenti digitali	Almeno 9 biblioteche su 11 dotate di postazioni PC funzionanti e connessione stabile; attivazione di percorsi di alfabetizzazione digitale con il coinvolgimento di almeno 300 utenti fragili.
Obiettivo 3	Valorizzazione del patrimonio culturale locale	Presenza di almeno 3 biblioteche con fondi storici e raccolte locali non digitalizzate (es. Lanzo, Romano, Pont); meno del 20% dei materiali accessibili via OPAC	Digitalizzazione e catalogazione di almeno 60% del materiale documentale di pregio; creazione di almeno 3 percorsi narrativi territoriali tematici diffusi anche online.
Obiettivo 4	Coinvolgimento attivo delle giovani generazioni	Partecipazione giovanile organizzata in meno del 30% delle biblioteche; coinvolgimento annuo medio SCU: 1 volontario ogni 2 sedi; nessun progetto strutturato permanente under30	Attivazione di gruppi giovanili attivi in 8 biblioteche su 11; aumento della presenza giovanile tra gli utenti abituali di almeno il 25%; avvio di 1 laboratorio giovanile permanente in almeno 4 comuni.
Obiettivo 5	Cooperazione territoriale tra enti e biblioteche	Assenza di piattaforme comuni di comunicazione tra le biblioteche; meno di 2 progetti condivisi all'anno tra più Comuni; gestione disomogenea del monitoraggio delle attività	Realizzazione di almeno 4 progetti condivisi tra più comuni nel corso dell'anno; adozione di una piattaforma condivisa per monitoraggio e comunicazione bibliotecaria; creazione di un protocollo di rete intercomunale.

5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Tutte le attività previste dal progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 e successivi. Al fine di raggiungere pienamente gli obiettivi previsti dal progetto, le attività saranno svolte presso le Sedi degli Enti qui progettanti, anche con la realizzazione di azioni specifiche sul territorio di riferimento.

Le attività previste per gli operatori volontari e descritte nelle successive tabelle potranno essere programmate con l'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana Torino e realizzate là dove necessario, anche da remoto, in percentuale non superiore al 30% del monte ore annuale previsto per ciascun volontario (fermo restando che si ricorrerà all'attività "da remoto", anche se non pianificata, in situazioni di emergenza che non consentano l'operatività presso le sedi).

Avvio e realizzazione del progetto:

ATTIVITÀ 1 Accoglienza, Avvio formazione specifica, Avvio formazione generale	Gli operatori volontari verranno accolti nella loro sede di servizio per un incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane coinvolte per la realizzazione del progetto.
	Contestualmente all'accoglienza verranno avviati i moduli 1 e 2 della formazione specifica (sicurezza e conoscenza dell'Ente).
	Gli operatori volontari parteciperanno congiuntamente ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.
ATTIVITÀ 2 Formazione specifica	Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione della Formazione specifica, come indicato nella voce "8.b) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica" e seguenti della presente scheda progetto.

ATTIVITÀ 3 Formazione generale	Gli operatori volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale, nei tempi e nelle modalità indicate nella voce "8.a) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale" della presente scheda progetto e nel sistema accreditato per la formazione. L'attività formativa ha la finalità di introdurre gli operatori volontari ai principi e alla conoscenza del sistema servizio civile e ad orientarli a vivere l'esperienza del servizio in un'ottica di cittadinanza attiva.
ATTIVITÀ 4 – Attività di incontro/confronto con i giovani (rif. Programma di intervento ALZA IL VOLUME - BIBLIOTECHE ACCESSIBILI, VIVE E APERTE AL TERRITORIO)	Gli operatori volontari e gli Operatori Locali di progetto parteciperanno all'incontro/confronto che verrà realizzato nel primo mese dall'avvio del progetto
ATTIVITÀ 5 Monitoraggio	Verranno attivate le azioni di monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da sistema accreditato. Tali attività coinvolgeranno l'operatore locale di progetto, gli operatori volontari e l'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale. L'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana di Torino assicura la sua costante disponibilità a operatori volontari e OLP per ogni criticità o necessità di approfondimento, e si metterà a disposizione per fornire il supporto necessario alla discussione e alla risoluzione delle problematiche segnalate, valutando con le persone interessate le modalità di intervento più appropriate, sia online, che telefonicamente che in presenza.

ATTIVITÀ 6 - Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto (rif. voce 4 scheda progetto)
--

Le azioni, qui di seguito dettagliate, concorrono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei relativi risultati attesi del progetto BIBLIOTECHE IN DIALOGO:

Obiettivo 1 - Ampliare le opportunità culturali nei territori periferici e a bassa densità

Risultati attesi di fine progetto

Aumento del numero di eventi culturali mensili in almeno 8 comuni su 11; incremento del 30% della partecipazione registrata nelle attività bibliotecarie nei comuni a bassa densità.

Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto

Azione 1 - Organizzazione di rassegne culturali itineranti, laboratori di lettura, incontri con autori locali e attività creative nei Comuni montani e rurali.

Obiettivo 2 - Favorire l'inclusione digitale e l'alfabetizzazione informatica

Risultati attesi di fine progetto

Almeno 9 biblioteche su 11 dotate di postazioni PC funzionanti e connessione stabile; attivazione di percorsi di alfabetizzazione digitale con il coinvolgimento di almeno 300 utenti fragili.

Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto

Azione 2 - Allestimento di postazioni digitali accessibili; progettazione e conduzione di corsi base di alfabetizzazione digitale per anziani, migranti e utenti fragili.

Obiettivo 3 - Riscoprire e rendere fruibile il patrimonio culturale locale

Risultati attesi di fine progetto

Digitalizzazione e catalogazione di almeno 60% del materiale documentale di pregio; creazione di almeno 3 percorsi narrativi territoriali tematici diffusi anche online.

Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto

Azione 3 - Censimento dei fondi storici; digitalizzazione di documenti selezionati; realizzazione di contenuti divulgativi e narrazioni multimediali del patrimonio culturale.

Obiettivo 4 - Rafforzare il ruolo delle biblioteche come spazi di aggregazione e protagonismo giovanile

Risultati attesi di fine progetto

Attivazione di gruppi giovanili attivi in 8 biblioteche su 11; aumento della presenza giovanile tra gli utenti abituali di almeno il 25%; avvio di 1 laboratorio giovanile permanente in almeno 4 comuni.

Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto

Azione 4 - Creazione di gruppi giovani in biblioteca; co-progettazione di eventi con i ragazzi; promozione del Servizio Civile e tutoraggio per attività creative e partecipative.

Obiettivo 5 - Sviluppare una rete bibliotecaria più coesa e capace di azione integrata

Risultati attesi di fine progetto

Realizzazione di almeno 4 progetti condivisi tra più comuni nel corso dell'anno; adozione di una piattaforma condivisa per monitoraggio e comunicazione bibliotecaria; creazione di un protocollo di rete intercomunale.

Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto

Azione 5 - Attivazione di tavoli tecnici intercomunali; progettazione di attività comuni; implementazione di strumenti condivisi per la comunicazione e la rendicontazione.

ATTIVITÀ 7 Tutoraggio	Gli operatori volontari, in stretto contatto con l'operatore locale di progetto, parteciperanno al percorso gestito dall'Agenzia Piemonte Lavoro finalizzato all'orientamento al lavoro e all'acquisizione di strumenti e informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile.
ATTIVITÀ 8 Conclusione del servizio civile	Nell'ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste, sarà richiesto agli operatori volontari una riflessione sull'esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento. Conclusione del monitoraggio: nell'ultimo periodo del servizio si concluderanno le procedure di rilevazione dati e monitoraggio dell'andamento progettuale. I dati raccolti verranno rielaborati da un punto di vista qualitativo e quantitativo. Si procederà alla restituzione dei contenuti emersi, utili ad una futura riprogettazione degli interventi

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

Diagramma di Gantt per la realizzazione delle attività previste:

[illegible]

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Tutte le attività previste per gli operatori volontari saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 e successivi.

Al fine di raggiungere pienamente gli obiettivi previsti dal progetto, le attività degli operatori volontari saranno svolte presso le Sedi degli Enti qui progettanti, anche con la realizzazione di azioni specifiche sul territorio di riferimento.

Le attività previste per gli operatori volontari e descritte nelle successive tabelle potranno essere programmate con l'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana Torino e realizzate là dove necessario, anche da remoto, in percentuale non superiore al 30% del monte ore annuale previsto per ciascun volontario (fermo restando che si ricorrerà all'attività "da remoto", anche se non pianificata, in situazioni di emergenza che non consentano l'operatività presso le sedi).

ATTIVITÀ (rif. voce 5.1)	Ruolo, attività, modalità e strumenti condivisi per gli Operatori Volontari
ATTIVITÀ 1 Accoglienza Avvio formazione specifica Avvio formazione generale	Gli operatori volontari parteciperanno all'incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane coinvolte per la realizzazione del progetto.
	Gli operatori volontari parteciperanno alle attività formative previste nei moduli 1 e 2 della formazione specifica (sicurezza e conoscenza dell'Ente).
	Gli operatori volontari parteciperanno congiuntamente ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.
ATTIVITÀ 2 Formazione specifica	Gli operatori volontari parteciperanno alla Formazione specifica, come indicato nelle relative voci della presente scheda progetto.
ATTIVITÀ 3 Formazione generale	Gli operatori volontari parteciperanno alla formazione generale, nei tempi e nelle modalità organizzate dall'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana di Torino e previste dal sistema accreditato per la formazione.
ATTIVITÀ 4 – Attività di incontro/confronto con i giovani (rif. Programma di intervento ALZA IL VOLUME - BIBLIOTECHE ACCESSIBILI, VIVE E APERTE AL TERRITORIO)	Gli operatori volontari e gli Operatori Locali di progetto parteciperanno all'incontro/confronto che verrà realizzato nel primo mese dall'avvio del progetto

ATTIVITÀ 5 Monitoraggio	Gli operatori volontari parteciperanno, nelle modalità indicate dall'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, alle attività di rilevazione e rielaborazione in itinere dell'andamento del percorso progettuale.
-----------------------------------	---

ATTIVITÀ 6 - Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto (rif. voce 4 scheda progetto)

Obiettivo 1 - Ampliare le opportunità culturali nei territori periferici e a bassa densità

Azione

Azione 1 - Organizzazione di rassegne culturali itineranti, laboratori di lettura, incontri con autori locali e attività creative nei Comuni montani e rurali.

Ruolo ed attività OV

Supporto nell'organizzazione e promozione degli eventi culturali; facilitazione della partecipazione della comunità locale; cura degli allestimenti e documentazione delle attività.

Obiettivo 2 - Favorire l'inclusione digitale e l'alfabetizzazione informatica

Azione

Azione 2 - Allestimento di postazioni digitali accessibili; progettazione e conduzione di corsi base di alfabetizzazione digitale per anziani, migranti e utenti fragili.

Ruolo ed attività OV

Assistenza nell'allestimento delle postazioni digitali; affiancamento agli utenti nei percorsi di alfabetizzazione digitale; supporto nella gestione degli sportelli di mediazione digitale.

Obiettivo 3 - Riscoprire e rendere fruibile il patrimonio culturale locale

Azione

Azione 3 - Censimento dei fondi storici; digitalizzazione di documenti selezionati; realizzazione di contenuti divulgativi e narrazioni multimediali del patrimonio culturale.

Ruolo ed attività OV

Collaborazione nel censimento e digitalizzazione dei materiali; creazione di contenuti divulgativi; partecipazione a progetti di valorizzazione e comunicazione del patrimonio culturale.

Obiettivo 4 - Rafforzare il ruolo delle biblioteche come spazi di aggregazione e protagonismo giovanile

Azione

Azione 4 - Creazione di gruppi giovani in biblioteca; co-progettazione di eventi con i ragazzi; promozione del Servizio Civile e tutoraggio per attività creative e partecipative.

Ruolo ed attività OV

Animazione dei gruppi giovanili; supporto alla co-progettazione di eventi; promozione del Servizio Civile tra pari; tutoraggio nelle attività giovanili e nei laboratori creativi.

Obiettivo 5 - Sviluppare una rete bibliotecaria più coesa e capace di azione integrata**Azione**

Azione 5 - Attivazione di tavoli tecnici intercomunali; progettazione di attività comuni; implementazione di strumenti condivisi per la comunicazione e la rendicontazione.

Ruolo ed attività OV

Partecipazione ai tavoli tecnici; collaborazione nella progettazione condivisa; raccolta dati e supporto nella comunicazione tra le biblioteche; gestione operativa degli strumenti comuni.

ATTIVITÀ (rif. voce 5.1)	Ruolo, attività, modalità e strumenti condivisi per gli Operatori Volontari
ATTIVITÀ 7 Tutoraggio	Gli operatori volontari, in stretto contatto con l'operatore locale di progetto, parteciperanno al percorso gestito dall'Agenzia Piemonte Lavoro finalizzato all'orientamento al lavoro e all'acquisizione di strumenti e informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile.
ATTIVITÀ 8 Conclusione del servizio civile	Nell'ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste, sarà richiesto agli operatori volontari una riflessione sull'esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento. Gli operatori volontari parteciperanno alle ultime procedure di rilevazione dati e monitoraggio dell'andamento progettuale.

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

Comune	Figura professionale	N	Ruolo
Balangero	Bibliotecario/a	1	Coordinamento attività bibliotecarie, supporto ai volontari
	Referente comunale	1	Gestione relazioni istituzionali e logistica
Caluso	Bibliotecario/a	1	Gestione attività di promozione della lettura e supporto SCU
	Tecnico informatico (ipotetico)	1	Assistenza per allestimento postazioni digitali
Caselle Torinese	Bibliotecario/a	1	Pianificazione attività digitali e interculturali
	Funzionario culturale	1	Supervisione progetto, raccordo con Servizio Civile
Favria	Bibliotecario/a	1	Promozione della lettura scolastica e attività locali
	Referente comunale	1	Supporto amministrativo e promozione eventi
Lanzo Torinese	Bibliotecario/a responsabile	1	Gestione fondo storico, coordinamento rete
	Operatore culturale	1	Digitalizzazione patrimonio culturale
Mathi	Bibliotecario/a	1	Gestione eventi per famiglie e supporto alle scuole

Montalenghe	Bibliotecario/a (volontario o part-time)	1	Funzione di presidio e supporto educativo
Pont Canavese	Bibliotecario/a	1	Collegamento con museo locale, iniziative culturali
Romano Canavese	Bibliotecario/a	1	Valorizzazione memoria locale, attività culturali
Rueglio	Bibliotecario/a (volontario o part-time)	1	Contrasto all'isolamento sociale
Villanova Canavese	Bibliotecario/a	1	Attività didattiche e animazione per minori

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Comune	Spazi per attività quotidiane, eventi e laboratori	Dotazioni digitali
Balangero	Sala comunale polivalente, biblioteca	2 PC, connessione WiFi, proiettore
Caluso	Auditorium scolastico, biblioteca attrezzata	2 PC aggiornati, LIM, stampante
Caselle Torinese	Sala consiliare, biblioteca multimediale	2 PC, scanner, software di accesso OPAC
Favria	Biblioteca civica, oratorio parrocchiale	2 PC con connessione, stampante
Lanzo Torinese	Biblioteca Cavallari Murat con sala eventi, centro polifunzionale	1 PC, scanner professionale, proiettore HD
Mathi	Spazio biblioteca e aula scolastica	1 PC, hotspot WiFi
Montalenghe	Sala civica e biblioteca comunale	1 PC, connessione limitata
Pont Canavese	Museo della Montagna, biblioteca	2 PC, connessione stabile
Romano Canavese	Biblioteca con spazi lettura e giardino	2 postazioni digitali base
Rueglio	Biblioteca integrata in centro civico	1 PC, hotspot mobile
Villanova Canavese	Biblioteca comunale con piccolo spazio multifunzione	2 PC condivisi con la scuola

6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

In riferimento al complesso delle attività previste per la realizzazione del progetto ed al ruolo individuato per gli operatori volontari:

- Disponibilità a flessibilità oraria giornaliera, nel rispetto delle 25 ore settimanali.
- Disponibilità ad essere impegnati al sabato e/o domenica, nel rispetto dei 5 giorni di servizio settimanali, come da programmazione delle attività previste dalla sede assegnata.
- Obbligo ad usufruire di un terzo dei giorni di permesso rientranti nella propria disponibilità in concomitanza con gli eventuali periodi prestabiliti e programmati di chiusura della Sede di attuazione di progetto (laddove il numero dei giorni di chiusura fosse superiore ad un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, l'ente

provvederà con modalità o sede alternativa per consentire la continuità di servizio) come previsto ai punti 5.1 e 5.3 delle attività.

- Disponibilità a spostamenti programmati e/o missioni e/o pernottamenti eventualmente previsti per realizzare gli interventi; previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità all'utilizzo dei mezzi dell'Ente (si specifica che gli enti di attuazione del progetto non hanno a loro disposizione veicoli adattati che possano essere condotti da persone in possesso della patente BS).
- Disponibilità alla partecipazione ad eventuali corsi/seminari sul territorio nazionale, con spese a carico dell'Ente proponente e/o attuatore, previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità a spostamenti per partecipare agli incontri di formazione, monitoraggio/valutazione e tutoraggio, come previsto nella voce 5.3 della scheda progetto.
- Gli operatori volontari sono tenuti alla segretezza e a non divulgare le informazioni personali, all'osservanza del regolamento Privacy dell'Unione Europea, General data protection regulation, pubblicato in Gazzetta Ufficiale con il Decreto n.101/18 del 10 agosto 2018.

7) Eventuali partner a sostegno del progetto

Ente Partner	Contatti/Codice Fiscale	Apporto Specifico
Associazione Infantile "Giovanni Guala"	Piazza Valperga 110014 Caluso c.F.: 84006610012	Supporto Alle Attività Di Lettura E Animazione Presso La Scuola O Nella Biblioteca
Associazione Baby Club Aps	Via A. Diaz 8710014 Caluso (To) C.F. 92510990010	Supporto Alle Attività Di Lettura E Animazione Presso La Scuola O Nella Biblioteca
Istituto Comprensivo di Caluso	Via Unità D'italia 710014 Caluso c.F.: 93048280015	Supporto Alle Attività Di Lettura E Animazione Presso Le Scuole Materne O Nella Biblioteca

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione (*)

8.a) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

La Città Metropolitana di Torino adotta una metodologia partecipativa per gli incontri di formazione generale, combinando lezioni frontali, dinamiche non formali e formazione a distanza, nel rispetto delle Linee Guida (decreto 88 del 31 gennaio 2023). Le attività formative coinvolgono i partecipanti a livello cognitivo, emotivo e sensoriale, enfatizzando l'importanza del gruppo come ambiente formativo per relazioni, cooperazione, gestione dei conflitti e inclusione. Si utilizza una metodologia maieutica, in cui gli individui partecipano attivamente attraverso il dialogo e l'interazione con il formatore, concependo l'apprendimento come un processo circolare e reciproco.

L'organizzazione sarà la seguente:

un primo incontro in cui saranno convocati tutti i gruppi-classe con i seguenti moduli:

- Presentazione dell'Ente Città metropolitana di Torino
- L'organizzazione del Servizio civile universale e le sue figure
- Disciplina dei rapporti tra enti ed operatrici/operatori volontarie/i del Servizio civile universale
- La rappresentanza delle/dei operatrici/operatori volontarie/i nel Servizio civile universale
- La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Ciascun gruppo classe verrà poi convocato per svolgere i seguenti moduli:

- L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- Dall'obiezione di coscienza al servizio civile universale
- Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti
- La formazione civica (focus pari opportunità)
- La formazione civica (focus orientamento)
- Le forme di cittadinanza (focus cittadinanza digitale – orientamento)
- Le forme di cittadinanza (focus istituzioni e costituzione)
- Le forme di cittadinanza (focus europa)
- La protezione civile
- La protezione civile (focus cittadinanza ambiente)
- Il lavoro per progetti
- L'integrazione del team

8.b) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

Anche per la formazione specifica, la Città Metropolitana di Torino adotta una metodologia partecipativa per la conduzione degli incontri. Questa metodologia combina lezioni frontali, dinamiche non formali e, quando necessario, formazione a distanza, nel rispetto delle Linee Guida (decreto 88 del 31 gennaio 2023).

La formazione specifica prevede un totale di **75** ore, suddivise in due tranches: il **70%** delle ore sarà erogato entro 90 giorni dall'avvio del servizio, mentre il restante **30%** dovrà essere completato entro il terzultimo mese. È importante notare che la formazione a distanza non supererà il **30%** del totale delle ore programmate, e in particolare, la modalità "asincrona" non potrà eccedere tale limite.

Le attività formative coinvolgeranno i partecipanti a livello cognitivo, emotivo e sensoriale. La dimensione di gruppo è fondamentale, poiché offre un ambiente formativo in cui si possono sperimentare relazioni, cooperazione, gestione dei conflitti e inclusione. Si utilizza una metodologia maieutica, che incoraggia la partecipazione attiva degli individui nel processo educativo attraverso il dialogo e l'interazione con il formatore. L'apprendimento è concepito come un processo circolare e reciproco tra chi facilita e chi apprende.

9) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Moduli	Contenuti della formazione	durata ore
Modulo 1 FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	• Concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione presso l'Ente partner e la sede di Servizio Civile, diritti e doveri dei volontari in materia di sicurezza, organi di vigilanza, controllo, assistenza. • Rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni, misure e procedure di prevenzione e protezione specifiche	8 ORE
Modulo 2 CONOSCENZA DELL'ENTE E DELLA RELATIVA LEGISLAZIONE	• Conoscenza dell'Ente (Statuto dell'Ente, organigramma, responsabili e le loro funzioni, servizi....) e del contesto territoriale in cui è inserito con particolare riferimento al servizio/sede di accoglienza • Ordinamento giuridico Stato – enti locali • Legislazione e normative di riferimento per lo svolgimento delle attività nel servizio/sede di accoglienza • Città metropolitana di Torino e rapporto con l'Ente • La comunicazione istituzionale • Il progetto: obiettivi, contenuti, organizzazione, orari di servizio; presentazione dei volontari, dello staff del servizio • Conoscenza dei servizi pubblici e privati (volontariato, associazioni, ..) in collaborazione con il servizio	22 ORE
Modulo 3 BIBLIOTECHE, STORIA, E SERVIZI	• Le Biblioteche nazionali, comunali, storiche, ecc.: storia con particolare attenzione alla sede di accoglienza • I documenti della Biblioteca: tipologia, archiviazione, prestito o consultazione, valorizzazione, ecc • Le pubblicazioni della Biblioteca • Il servizio di reference (consulenza, informazione e orientamento, ..) • Le Biblioteche e gli altri servizi pubblici e/o privati in rete con la biblioteca	15 ORE

Modulo 4 SERVIZI E ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONI ED EVENTI	• Programmazione e gestione di manifestazioni ed eventi culturali organizzati direttamente o in collaborazione con istituzioni, associazioni e altri soggetti. • Gestione delle attività interne della biblioteca: esempio letture per bambini, interculturali, organizzazione di incontri con scrittori e saggisti, ludoteca, ...	15 ORE
Modulo 5 STRUMENTI OPERATIVI	• Uso di Internet come fonte di acquisizione di dati e materiali • Hardware e software in dotazione al servizio • Conoscenza teorico/pratica della strumentazione tecnico-informatica in uso al servizio • Progettazione ed elaborazione di contenuti informativi (audiovisivi, multimediali, ecc) • Conoscenza teorico/pratica dei canali di comunicazione • Addestramento per l'uso di strumenti operativi con esercitazioni pratiche	15 ORE
Totale ore		75 ORE

10) **Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)**

	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione
	Diploma Maturità scientifica, attestato di qualifica professione di Bibliotecaria Progettista di eventi culturali e di educazione alla lettura. Gestione di reference di servizi informativi e della biblioteca. 30 anni di esperienza di lavoro nell'ambito culturale e informativo Comune di Caselle T.se	Modulo 5
	Diploma liceo scientifico; Funzionario amministrativo del Comune di Pont Canavese, responsabile ufficio servizi alla persona (demografici, politiche sociali, istruzione, biblioteca); In servizio presso Enti Locali dal 14/04/1986	Modulo 2

	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione
	Responsabile Biblioteca Civica Comunale di Mathi Istruttore amministrativa Area Amministrativa culturale Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente e nell'organizzazione di manifestazioni ed eventi culturali	Moduli 3 – 4 – 5
	Coordinatore sicurezza nei cantieri (DLGS 81/08 e s.m.i) Abilitazione antincendio (collaboratore esterno del Comune di Villanova Canavese)	Modulo 1
	Laurea triennale in Scienze della Comunicazione. Dal 2021 dipendente, area amministrativa, del Comune di Favria. Attualmente referente per il coordinamento con Città Metropolitana per l'avvio delle attività di servizio civile.	Modulo 2
	Maturità di scuola secondaria di II grado. Dal 1986 dipendente del Comune di Favria; dal 1999 ha assunto il ruolo di Responsabile Area Amministrativa con esperienza consolidata nel settore della Pubblica Amministrazione.	Modulo 2
	Pluriennale esperienza nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso il comune di Montalenghe	Moduli 2 – 4
	Laurea in Ingegneria Abilitazione all'esercizio della professione di Ingegnere dal 1984 RSPP dei Comuni di Balangero e di Lanzo T.se	Modulo 1
	Laureata in Economia e commercio Responsabile area economico sociale del Comune di Mathi dal 2018	Modulo 2
	Responsabile Area Vigilanza e sicurezza del Comune di Mathi dal 1995	Modulo 1

	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione
	Volontaria dell'associazione "Vivi la Biblioteca" che gestisce la biblioteca del Comune di Caluso Pluriennale esperienza nella gestione della biblioteca e di tutte le sue attività e nella realizzazione delle attività culturali e di promozione. Dal 2017 affiancamento ai volontari di Servizio Civile Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente	Moduli 3 - 4 - 5
	Diploma di maturità magistrale + Diploma corso integrativo per idoneità a università a.s. 1981/82 Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso il Comune di Rueglio.	Moduli 2 - 3 - 4 - 5
	Laurea in Filosofia Referente sistema bibliotecario valli di lanzo RSPP per il Comune di Lanzo Responsabile del corso di formazione obbligatorio per i volontari della biblioteca Il modulo 3 viene svolto in sinergia con il comune di Balangero	Moduli 2 - 3 - 4 - 5
	Corsi di: • bibliotecari e aiuto bibliotecari • catalogazione e gestione automatizzata di una biblioteca • introduzione all'informatica e automazione d'ufficio Volontaria della Biblioteca di Rueglio dal 2018 Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente.	Moduli 2 - 3 - 4
	Referente del Servizio Cultura e della gestione delle comunicazioni WEB del Comune di Montalenghe	Modulo 3
	Laurea triennale in Dams Cinema; Istruttore amministrativo del Comune di Pont Canavese, ufficio servizi alla persona (demografici, politiche sociali, istruzione, biblioteca); In servizio presso Enti Locali dal 01/02/2019; Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente.	Moduli 3 - 4 - 5
	Laurea in economia Segretario comunale del Comune di Caluso	Modulo 2

	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione
	Referente della didattica scolastica e turismo del Comune di Montalenghe Esperta nell'organizzazione di manifestazioni ed eventi culturali	Modulo 5
	Istruttore Amministrativo per il Comune di Balangero - responsabile delle relazioni esterne dell'Amministrazione Comunale e della comunicazione con la cittadinanza, le associazioni del territorio e l'istituzione scolastica - referente Ufficio Segreteria - coordinatore volontari Servizio Civile e della progettazione dal 2022 - responsabile cantiere di lavoro del settore amministrativo - webmaster protempore Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente.	Moduli 2 – 4 – 5
	Laurea in Tecniche della Prevenzione. Formatore abilitato da oltre 10 anni. Esperto in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (Decreto Legislativo 81/2008) RSPP del Comune di Favria	Modulo 1
	Laura in Architettura, costruzione e città Responsabile della biblioteca del Comune di Villanova Canavese Esperto nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente	Moduli 3 – 5
	Laurea in scienze politiche collaboratrice del Comune di Villanova Canavese Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente	Moduli 2 – 3 – 4
	Maturità scientifica Responsabile della Biblioteca civica del Comune di Caluso OLP dal 2017 Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente e di organizzazione di eventi e manifestazioni culturali	Moduli 4 – 5

	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione
	Laurea in pedagogia dal 1988 docente scuola infanzia e primaria dal 2017 volontaria e poi referente presso la biblioteca civica di Favria Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente.	Moduli 3 – 4 – 5
	Laurea in Lettere Moderne. Istruttrice amministrativa Area Amministrativa, sociale e servizio scuole del Comune di Romano Canavese. Esperienza in svariati ambiti culturali e formativi. Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente.	Moduli 2-3-4-5
	Maturità Geometra, utilizzo informatica e programmi di disegno. Dal 2003 dipendente del Comune di Favria dal 2017 al 2023 responsabile servizi informativi ed informatici del Comune, attualmente referente dell'informatizzazione del Comune gestione sito internet, gestione credenziali, ecc.	Modulo 5
	Laurea in filosofia e attestato di qualifica Bibliotecario. Referente Biblioteca del Comune di Caselle T.se Gestione di reference di servizi informativi e bibliotecari. 30 anni di esperienza di lavoro in ambito culturale ed editoriale	Moduli 3 – 4
	Laurea in Architettura; Incaricato dal Comune di Rueglio Iscritto nell'elenco dei professionisti autorizzati a rilasciare le certificazioni previste dall'art. 1 della legge 7/12/84 n° 818 per le procedure antincendio	Modulo 1
	Laureata in Scienze dei beni culturali Esperienza pluriennale come bibliotecaria e istruttore amministrativo, gestione di eventi culturali e attività per bambini, promuovendo la lettura e l'interculturalità. Collaborazione con istituzioni e associazioni per organizzare manifestazioni, incontri con autori e laboratori ludici, sviluppando competenze in programmazione e gestione di eventi. Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso il Comune di Caluso	Modulo 4

	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione
	Strutturata nel Settore Servizi alla persona del Comune di Caselle T.se. Persona di riferimento del Capo Settore per la gestione amministrativa della biblioteca. Esperienza nella gestione del personale e in materie tributarie, oltre che nelle procedure e strumenti gestionali in uso presso l'Ente.	Modulo 2
	Laurea in ingegneria Dirigente Tecnico Settore Territorio Comune di Caselle T.se	Modulo 1
	Amministratore comunale dal 1993 con ruoli di consigliere e assessore. Dal 2017 è anche Vice Sindaca con delega, tra le altre, a Biblioteca, Politiche per l'integrazione, Cultura, Scuola e Istruzione, Politiche sociali, Pari opportunità, Bilancio, Tributi e Finanze. Svolge abitualmente attività di volontariato nella Biblioteca di Favria e ha seguito corsi specifici Erasmus per Bibliotecari.	Moduli 2 – 4
	Laurea in ingegneria civile RSPP del Comune di Montalenghe	Modulo 1
	Il comune di Pont Canavese si avvale dei servizi dell'AIMONINO CONSULTING SRL fondata nel 2011 come consulenza specializzata nella formazione sul lavoro. Guidata da Gian Luca Aimonino Ricauda, docente esperto con competenze multidisciplinari, l'azienda offre servizi come RSPP e consulenze perizie,.	Modulo 1
	Centro polifunzionale di servizi che assicura al Comune di Caluso, tutti i servizi volti a garantire gli adempimenti previsti dalla legislazione vigente nell'ambito della salute e sicurezza sul lavoro. Ente di formazione accreditato dalla Regione Piemonte	Modulo 1
	EDIL.SICURA S.R.L. è una società di professionisti operante nei settori PROGETTAZIONE, SICUREZZA E FORMAZIONE in grado di fornire un global service ai suoi clienti tra cui il Comune di Romano Canavese.	Modulo 1

MISURA 3 MESI UE

Tabella riepilogativa (*)

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)	Denominazi one Sede di attuazione progetto	Codice sede	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1								
2								

Ente: SU00125 CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Progetto: PTXSU0012525010625NMTX - BIBLIOTECHE IN DIALOGO

Sede/i di attuazione del progetto in Italia:

N.	Ente a cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Comune	Indirizzo	N. op. vol. per sede
1	SU00125A05 - Comune di Mathi	156439 - Biblioteca Mathi	MATHI (TO)	Piazza CLN 0 10075 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	2 (1)
2	SU00125A11 - Comune di Rueglio	156443 - Biblioteca Rueglio	RUEGLIO (TO)	Via San Gottardo 2 10010 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	1
3	SU00125A32 - Comune di Caluso	157725 - Biblioteca Civica "E. Mottini"	CALUSO (TO)	Piazza Mazzini 2 10014 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	2 (1)
4	SU00125A38 - Comune di Caselle Torinese	157742 - Biblioteca, informagiovani, uffici comune	CASELLE TORINESE (TO)	Via Torino 5 10072 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:2, INTERNO:ND)	2 (1)
5	SU00125A52 - COMUNE DI PONT CANAVESE	157753 - Biblioteca di Pont Canavese	PONT-CANAVESE (TO)	Via Generale Dalla Chiesa 1 10085 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	1
6	SU00125A28 - Comune di Balangero	158058 - SEDE COMUNE DI BALANGERO	BALANGERO (TO)	Viale Copperi 16 10070 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:1, INTERNO:ND)	2 (1)
7	SU00125A92 - Comune di Villanova Canavese	197588 - comune di Villanova canavese	VILLANOVA CANAVESE (TO)	Piazza IV Novembre 2 10070 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	2 (1)
8	SU00125B06 - COMUNE DI MONTALENGHE	214531 - COMUNE MONTALENGHE	MONTALENGHE (TO)	Via Camillo Benso Conte di Cavour 2 10090 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	1
9	SU00125B10 - Comune di Favria	222350 - Biblioteca comunale Pistonnatto	FAVRIA (TO)	Corso Giacomo Matteotti 8 10083 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	1
10	SU00125B13 - Comune di Lanzo Torinese	222466 - Biblioteca Civica	LANZO TORINESE (TO)	via S. G. Bosco 1 10074 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	2 (1)
11	SU00125B16 - Comune di Romano Canavese	229949 - Biblioteca G. Calvo	ROMANO CANAVESE (TO)	Via Valle 1 10090 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	2 (1)



Progetto Sistema Unico

Titolo Progetto

BIBLIOTECHE IN DIALOGO

Codice Progetto

PTXSU0012525010625NMTX

SEZIONE ENTE

Codice Ente: SU00125

Nome Ente: CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Enti di Accoglienza sul progetto

Cod.Ente	Denominazione	n° Sedi	n° Volontari
SU00125A05	Comune di Mathi	1	2
SU00125A11	Comune di Rueglio	1	1
SU00125A28	Comune di Balangero	1	2
SU00125A32	Comune di Caluso	1	2
SU00125A38	Comune di Caselle Torinese	1	2
SU00125A52	COMUNE DI PONT CANAVESE	1	1
SU00125A92	Comune di Villanova Canavese	1	2
SU00125B06	COMUNE DI MONTALENGHE	1	1
SU00125B10	Comune di Favria	1	1
SU00125B13	Comune di Lanzo Torinese	1	2
SU00125B16	Comune di Romano Canavese	1	2

Enti Coprogettanti

Progetto in coprogettazione: No

CARATTERISTICHE PROGETTO**Titolo Programma**

ALZA IL VOLUME - Biblioteche accessibili, vive e aperte al territorio

Codice Programma

PMCSU0005225010109NMTX

Codice Ente Programma

SU00052

Denominazione Ente Programma

CITTA' DI TORINO

Settore

D - Patrimonio storico, artistico e culturale

Area

01 - Cura e conservazione biblioteche

Area Secondaria

Durata Mesi

12

Ulteriori requisiti richiesti ai candidati

Si

Specifica eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

Per i comuni di Balangero, Caluso, Pont Canavese, Romano Canavese e Rueglio:

- Diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consenta l'iscrizione ai corsi universitari
- Patente B

Per il comune di Favria:

- Patente B

Per i comuni di Caselle Torinese, Lanzo torinese, Montalenghe e Villanova Canavese:

- Diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consenta l'iscrizione ai corsi universitari

Per il comune di Mathi:

- Nessun requisito ulteriore a quelli previsti dal decreto legislativo n. 40 del 2017

Eventuali partner a sostegno del progetto

Si

Posti

Vitto e Alloggio	Senza Vitto e Alloggio	Solo Vitto	Totale
0	16	2	18

Orario Servizio

Modalità

Settimanali

N° Ore Di Servizio Settimanale	N° Ore Annuo	N° Giorni di Servizio Settimanali
25		5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Si

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti

Il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino, con documento del 8 maggio 2025, concede la possibilità che lo svolgimento del Servizio Civile dia diritto di richiedere il riconoscimento in termini di crediti, ai fini del conseguimento della laurea triennale/magistrale agli studenti iscritti ai corsi di studio, dei quali è responsabile. I singoli CdS stabiliranno in autonomia quanti CFU riconoscere (in un range compreso fra un minimo di 3 cfu a un massimo di 6 cfu) in TAF F - Altre attività - a seconda dell'attinenza delle attività svolte nel servizio civile con gli obbiettivi formativi specifici del CdS.

I corsi di laurea che riconosceranno fino a 6 Crediti Formativi Universitari sono i seguenti:

Corsi di laurea triennali:

- Comunicazione Interculturale
- Innovazione, comunicazione, nuove tecnologie
- Scienze internazionali, dello sviluppo e della cooperazione
- Scienze politiche e sociali

Corsi di laurea magistrali:

- Antropologia culturale ed etnologia
- Area and global studies for international cooperation
- Comunicazione pubblica e politica
- Comunicazione, ICT e media
- Scienze del governo
- Scienze internazionali
- Sociologia

Eventuali tirocini riconosciuti

No

Specifica eventuali tirocini riconosciuti

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico da ente terzo

FORMAZIONE GENERALE

Durata(ore)

42

Sede di realizzazione Formazione Generale

Città metropolitana di Torino – Corso Inghilterra 7 – Torino

FORMAZIONE SPECIFICA**Durata(ore)**

75

Modalità di erogazione

70% - 30%

Entro il 90° giorno	Entro il terz'ultimo mese
53	22

Sede di realizzazione Formazione Specifica

La formazione specifica verrà realizzata nelle singole sedi di accoglienza ma anche in altre sedi, ai seguenti indirizzi:

VIA 1° MAGGIO, 8 - BALANGERO (TO)

VIA S.G.BOSCO, 1 - LANZO T.SE (TO)

PIAZZA OTTINETTI - IVREA (TO)

PIAZZA VALPERGA, 2 - CALUSO (TO)

VIA NARDO BARBERIS, 4 - FAVRIA (TO)

VIA DOMENICO BORLA, 21 - MATHI (TO)

VIA GUGLIELMO MARCONI, 12 - PONT CANAVESE (TO)

PIAZZA DEL MUNICIPIO, 1 - RUEGLIO (TO)

Elenco Formatori

	Titoli e/o esperienze specifiche
	Coordinatore sicurezza nei cantieri (DLGS 81/08 e s.m.i) Abilitazione antincendio (collaboratore esterno del Comune di Villanova Canavese)
	Laurea in Ingegneria Abilitazione all'esercizio della professione di Ingegnere dal 1984 RSPP dei Comuni di Balangero e di Lanzo T.se
	Responsabile Area Vigilanza e sicurezza del Comune di Mathi dal 1995
	Laurea in Tecniche della Prevenzione. Formatore abilitato da oltre 10 anni. Esperto in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (Decreto Legislativo 81/2008) RSPP del Comune di Favria
	Laurea in Architettura; Incaricato dal Comune di Rueglio Iscritto nell'elenco dei professionisti autorizzati a rilasciare le certificazioni previste dall'art. 1 della legge 7/12/84 n° 818 per le procedure antincendio
	Laurea in ingegneria Dirigente Tecnico Settore Territorio Comune di Caselle T.se

	Laurea in ingegneria civile RSPP del Comune di Montalenghe
	Il comune di Pont Canavese si avvale dei servizi dell'AIMONINO CONSULTING SRL fondata nel 2011 come consulenza specializzata nella formazione sul lavoro. Guidata da Gian Luca Aimonino Ricauda, docente esperto con competenze multi-disciplinari, l'azienda offre servizi come RSPP e consulenze perizie.
	Centro polifunzionale di servizi che assicura al Comune di Caluso, tutti i servizi volti a garantire gli adempimenti previsti dalla legislazione vigente nell'ambito della salute e sicurezza sul lavoro. Ente di formazione accreditato dalla Regione Piemonte
	EDIL.SICURA S.R.L. è una società di professionisti operante nei settori PROGETTAZIONE, SICUREZZA E FORMAZIONE in grado di fornire un global service ai suoi clienti tra cui .il Comune di Romano Canavese.

Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

No

GMO

Categoria di Minore Opportunità

Difficoltà Economiche

Tipo Disabilità

N. Posti GMO	%GMO
7	39

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

certificazione

Specifica documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

Attestazione ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro in corso di validità alla data di avvio del progetto

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

In collaborazione con i Centri per l'Impiego (coordinati dall'Agenzia Piemonte Lavoro): • Realizzazione di incontri di informazione, presentazione dell'iter della domanda e di orientamento in specifici luoghi (ad esempio Scuole, Università, Associazioni e gruppi giovanili, Informagiovani...) e/o online. • Distribuzione materiale promozionale presso luoghi di incontro formale e informale di ritrovo per i giovani (ad esempio Sedi corsi di laurea, Infopoint universitari, Informagiovani...), dove sarà anche possibile prevedere l'allestimento di banchetti informativi. • Implementazione di uno spazio informativo sul sito della Città metropolitana di

Torino (www.cittametropolitana.torino.it) e sui siti degli Enti coprogettanti e degli Enti partner, durante tutto il periodo previsto dal Bando per la selezione di operatori volontari di servizio civile. • Allestimento di uno sportello informativo-orientativo di supporto ai singoli giovani (modalità previste: "in presenza", con "reperibilità telefonica", "a distanza" con le tecnologie informatiche). • Implementazione delle pagine "Social" della Città metropolitana di Torino (ad esempio Facebook: @CittaMetroTO; Instagram: @cittametrotorino; Twitter: @CittaMetroTO ...), degli Enti coprogettanti e degli Enti partner, per evidenziare le informazioni relative alla misura per i giovani con minori opportunità.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

In collaborazione con la Cooperativa Animazione Valdocco, Ente accreditato dal 2016 presso la Regione Piemonte per i Servizi al Lavoro con idoneità ad erogare, nell'ambito del territorio regionale, servizi indirizzati all'orientamento, all'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale, nell'ultimo semestre di servizio civile verrà proposto un percorso di 8 ore finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		18	4	22

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il periodo di tutoraggio verrà organizzato nella seconda metà del progetto di servizio civile, al fine di garantire la massima efficacia delle attività, finalizzate alla valutazione dell'esperienza, all'orientamento "in uscita" del servizio civile e all'apprendimento e conoscenza degli strumenti idonei per integrare l'esperienza di servizio civile nelle "skills" (competenze) utili per il futuro, lavorativo e/o formativo, di ciascun operatore volontario. L'organizzazione delle ore collettive riprenderà la strutturazione dei gruppi-classe previsti nella formazione generale (rif. Sistema di formazione accreditato), al fine di poter anche rielaborare e valutare l'esperienza complessiva del senso civico del servizio civile e delle competenze apprese e consolidate alla luce dell'esperienza concreta svolta. Riprendere l'organizzazione dei gruppi-classe della formazione generale significherà anche rinsaldare e rendere ancor di più efficace le relazioni e il confronto del "gruppo" di operatori volontari, che già hanno lavorato insieme e prodotto riflessioni, conoscenza e condiviso aspettative. Si prevedono 4 incontri per ciascun gruppo-classe, di 4,5 ore ciascuno, e 2 incontri individuali di 2 ore. Per un numero di ore non superiori ad un massimo di 10 (45,5% del totale) potranno essere utilizzate anche modalità on line, con le seguenti caratteristiche: piattaforma di collaborazione e comunicazione Microsoft Teams in modalità sincrona, presenza costante dei tutor previsti e assicurando, in collaborazione con gli Enti coprogettanti, agli operatori volontari adeguati strumenti per l'attività da remoto. Il percorso avrà i seguenti obiettivi e contenuti: Il primo incontro di gruppo avrà l'obiettivo di presentare le attività di tutoraggio, gli strumenti, le modalità e la calendarizzazione, nonché sarà finalizzato alla realizzazione delle attività laboratoriali relative alla "scoperta delle competenze"; Seguirà il primo incontro individuale finalizzato a focalizzare aspettative e percorso concreto di ciascun operatore volontario; Il secondo incontro permetterà di individuare obiettivi di studio e lavoro e costruire dei piani di azione per raggiungerli; Il terzo incontro di gruppo avrà come focus i contenuti e l'elaborazione utile alla costruzione di un curriculum dinamico e completo; Il quarto e ultimo incontro di gruppo sarà dedicato al confronto e alla verifica del percorso di tutoraggio e della complessiva esperienza di Servizio Civile. Nell'ultimo mese verranno organizzati anche gli incontri individuali, finalizzati alla ricognizione delle specifiche competenze acquisite, e all'autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile. Nell'ultimo incontro individuale verrà inoltre concordato l'incontro con il Centro per l'Impiego per una successiva presa in carico/orientamento.

Attività obbligatorie

Incontri formativi di gruppo. Sono previsti tre laboratori interattivi in gruppo in cui il servizio

civile è analizzato con la metafora del viaggio: dove sono (competenze possedute oggi e quelle che vorrei acquisire con l'esperienza); dove voglio andare (riflessione sull'obiettivo professionale); come (gli strumenti che mi servono: il curriculum, il colloquio). I laboratori sono svolti con l'ausilio di schede, test, video, role-playing e tools per animare la didattica, forms per indagare e monitorare l'apprendimento e l'utilità degli strumenti. • Primo laboratorio: le competenze. Cosa sono, "quali ritengo di possedere", quali richieste maggiormente dalle aziende. Approfondimento sulle competenze trasversali. Output: scheda delle competenze emerse durante l'esperienza di servizio civile e una scheda analisi esperienza del servizio civile. • Secondo laboratorio: l'obiettivo professionale. Viaggio nel software Sorprendo (www.sorprendo.it) per scoprire le "mie professioni", le mie caratteristiche personali e imparare a costruire un piano d'azione, tracciando traguardi e attività da realizzare. Sorprendo è una piattaforma tecnologica innovativa per l'orientamento, progettata per aiutare le persone a prendere, in modo responsabile, decisioni per il loro futuro grazie a strumenti di auto-valutazione dei propri interessi, preferenze, abilità e un database con schede dettagliate su oltre 450 percorsi di carriera. Output: "il report Sorprendo", un documento di sintesi delle professioni principali emerse, delle competenze trasversali e del piano d'azione individuale messo a punto. • Terzo laboratorio: gli strumenti per presentarsi, dal curriculum al colloquio. Co-costruzione di un curriculum personalizzato, partendo dalla condivisione di documenti già realizzati e dal confronto nel gruppo. Output: un curriculum rielaborato e appunti per un colloquio efficace. Valutazione e autovalutazione dell'esperienza. Negli incontri individuali, verrà adottata una metodologia focalizzata sull'esplorazione e sull'individuazione delle competenze. Questo approccio si concentrerà sugli apprendimenti che l'operatore volontario, con il supporto degli Operatori Locali di Progetto (OLP), potrà ricostruire grazie all'assistenza degli orientatori del Centro per l'Impiego e alle esperienze maturate durante le attività di laboratorio. Il processo di esplorazione prevede un'analisi dettagliata delle esperienze vissute in vari contesti quotidiani durante il servizio civile, inclusi gli ambiti "non formali e informali", per offrire una visione complessiva delle competenze sviluppate. Per facilitare l'individuazione delle competenze, verrà utilizzata una scheda strutturata che documenterà le attività svolte, le competenze acquisite e le evidenze concrete (foto, scritti, volantini, ecc.) che attestano le capacità e le conoscenze maturate. Questa scheda permetterà di collegare le competenze a un profilo professionale specifico, utilizzando il repertorio INAPP (<https://atlantelavoro.inapp.org>). Durante gli incontri, i volontari potranno discutere anche i risultati emersi dai laboratori di gruppo. Questo scambio di opinioni sarà utile per valutare gli aspetti significativi per ciascun partecipante e identificare eventuali approfondimenti necessari. In aggiunta, verranno presentate le attività di coordinamento dell'Agenzia Piemonte Lavoro riguardanti le politiche attive del lavoro, concentrandosi su servizi di accoglienza, presa in carico e orientamento, dichiarazione di immediata disponibilità e patto di servizio, per garantire ai volontari una comprensione completa delle opportunità disponibili. Infine, quanto raccolto durante gli incontri contribuirà all'elaborazione di attestati specifici per ciascun volontario. A partire da quest'anno, questi attestati saranno accompagnati dal "Competence Badge", uno strumento digitale che evidenzierà le competenze sviluppate dai volontari all'interno del loro progetto, facendo riferimento anche alle Competenze Chiave di Cittadinanza.

Attività Opzionali

Si

Specifica attività opzionali

Presentazione dei canali di accesso al mercato del lavoro e alla formazione: negli incontri di gruppo verranno identificati e approfonditi, anche attraverso simulazioni, i principali strumenti informatici di candidatura e ricerca lavoro (www.linkedin.com, it.indeed.com, www.infojobs.it, www.anpal.gov.it/garanzia-giovani, ...) e il supporto per accedere al sistema digitale della Regione Piemonte di incontro domanda/offerta (www.iolavoro.org). Saranno presentate le attività di orientamento previste dai Centri per l'Impiego e le novità offerte dall'azione di riforma prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (Missione 5, Componente 1) per riqualificare i servizi di politica attiva del lavoro: "Garanzia di occupabilità dei lavoratori – Gol". Verranno presentate le opportunità e i rischi dei principali canali "social" (Facebook, Instagram, TikTok, ...) per la presentazione e ricerca del lavoro. Si prevede la partecipazione in aula anche di operatori accreditati di Agenzie per il Lavoro del terzo settore. Affidamento al Centro per l'Impiego: nel secondo incontro individuale verrà proposto all'operatore volontario l'incontro e la conoscenza diretta del proprio Centro per l'Impiego di riferimento territoriale, prevedendo così l'accoglienza e l'iniziale percorso di presa in carico/orientamento al termine del periodo di

Servizio Civile.

Elenco Tutor

Tipo	Codice Fiscale	Denominazione
Organismo pubblico o privato incaricato	97595380011	Agenzia Piemonte Lavoro, Via Amedeo Avogadro 30 - 10121 Torino